

I provvedimenti in discussione alla Camera

## In vista un nuovo aumento di tasse

Il governo propone il raddoppio dell'addizionale ECA a favore del terario - L'intervento di Grilli - Dichiarazioni del compagno Raffaelli

Mentre ci si affanna da una parte a dimostrare la esistenza in Italia di un vero boom economico, il governo per reperire pochi miliardi necessari per gli aumenti ai magistrati ha deciso di imporre nuovi oneri fiscali su tutti i contribuenti, raddoppiando per l'altro la addizionale ECA.

Il Senato ha già approvato questo disegno di legge del ministro Trabucchi. In Camera ne ha iniziato la discussione ieri mattina.

La addizionale ECA come è noto, è sorta per fornire agli enti comunali di assistenza i mezzi per la loro attività; con questo disegno di legge si verrebbe a creare l'inammissibile precedente che una addizionale sorta per rispondere ad una esigenza degli enti locali verrebbe snaturata e destinata ad altri fini. E ciò nel momento in cui gli ECA, che sarebbero i naturali destinatari di eventuali aumenti di questa addizionale, versano in condizioni drammatiche.

Ieri mattina la discussione su questo disegno di legge si è aperta alla Camera con l'intervento del democristiano CASTELLUCCI, che si è dichiarato a favore. Hanno invece espresso la propria opposizione il socialista Angelino PAOLO e il comunista Giovanni GRILLI. Quest'ultimo ha deplorato che, nel momento in cui viene raddoppiata la addizionale ECA e imposta una addizionale sui tributi locali facenti capo alla provincia, se ne destinino i conseguenti gettiti allo Stato.

Sull'argomento il compagno on. Raffaelli, membro della Commissione finanze e tesoro della Camera, da noi avvicinato, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Il gruppo comunista esprimera la sua netta opposizione al disegno di legge Trabucchi, sia per mettere un freno al continuo ricorso a nuove tasse ed imposte, le più disparate ed ingiuste, sia perché il disegno di legge 1) vuole utilizzare un'addizionale istituita per gli ECA per fini diversi; 2) vuole estenderne per far fronte a necessità dell'erario l'addizionale del 5 per cento su tutti i tributi di pertinenza dei Comuni e delle Province. Specialmente questa seconda gravissima misura i deputati vogliono sia respinta dalla Camera. Ciò del resto è stato richiesto formalmente dalla Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, presieduta dal senatore democristiano Umberto Tupini. Nessuna osservazione — ha aggiunto Raffaelli — i deputati comunisti hanno fatto circa le spese cui sarebbero destinate le maggiori entrate. Sui relativi provvedimenti essi hanno espresso sempre la loro posizione e per esempio per gli aumenti economici ai magistrati hanno espresso non solo il loro voto favorevole, ma hanno contribuito ad ottenere sensibili miglioramenti. Ma il problema di reperire entrate allo Stato può e deve essere affrontato con mezzi diversi da quelli indicati dal disegno di legge Trabucchi, con misure più giuste per la collettività e per i contribuenti, senza perdere l'autonomia degli enti locali».

La discussione sul disegno di legge continuerà alla Camera la prossima settimana.

## Interrogazioni al Senato

Al Senato sono state svolte ieri numerose interrogazioni e interrograzioni. Il sottosegretario ai Trasporti, on. ANGELINI, ha risposto ai compagni Mammucari e Marabini. Al primo ha detto che ormai sono superati i motivi di agitazione provocati da licenziamenti e altri provvedimenti antinominali di ditte automobilistiche del Lazio. Al secondo ha dichiarato che i dirigenti della FEFS della provincia di Bologna non hanno mai violato o inficiato le libertà sindacali e i diritti costituzionali dei dipendenti; egli ha poi fatto una grave affermazione, secondo cui i lavoratori non hanno diritto di scioperare se non per motivi economici.

MAMMUCARI, replicando, ha osservato che se il governo non imponesse alle ditte automobilistiche il rispetto dei contratti e dello stato giuridico dei dipendenti, minacciando anche il ritiro delle concessioni, molte agitazioni sarebbero evitate, con benefici dei lavoratori e della popolazione. MARABINI ha sottolineato la grave risposta contro i diritti dei lavoratori.

Il collega TERRACINI ha denunciato il fatto che il presidente dell'ENAL abbia costituito un ufficio di presidenza, nel quale ha sistematicamente funzionato delle assicurazioni. Flumeter — ha beneficiato subito di un'ingente somma di provvigioni — per la stipulazione di alcune polizze fra ENAL e la stessa Flumeter. Il sottosegretario alla presiden-

E' presente il compagno Giorgio Amendola - La relazione di Feliciano Rossitto - Analisi delle modificazioni intervenute nelle forze politiche e sociali - Gli equivoci del governo D'Angelo - Le proposte dei comunisti e lo schieramento democratico dell'isola

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 1. — Nella sala dei convegni della Fiera del Mediterraneo si è aperta oggi la Conferenza economica siciliana convocata dal Comitato regionale del PCI con l'obiettivo di elaborare a precisare le linee di un piano regionale di sviluppo economico e di rinnovamento sociale. Alla Conferenza partecipano il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del Partito, ed Eugenio Pugno, responsabile della Commissione economica del PCI.

La relazione introduttiva è stata svoltata dal compagno Feliciano Rossitto, della segreteria regionale. Durante il decennio del « miracolo » italiano si è accentuato il carattere « coloniale » dell'economia siciliana: questo è l'elemento che emerge da un'analisi rigorosa delle modificazioni intervenute in Sicilia. Stagnazione e regresso dell'agricoltura, arretramento di alcuni settori industriali (zollifero,

meccanico, alimentare) hanno accompagnato nell'isola la politica esercita un controllo nei limiti della legge Merla, per la quale il governo ha già proposto, con un disegno di legge presentato al Senato, scuse modificate. Egli ha poi definito inconstituzionale la proposta sedentaria degli omosessuali.

### Malcontento a Torino per l'aumento del prezzo del pane

TORINO, 1. — L'aumento del prezzo del pane a Torino, stabilito dal comitato provinciale dei prezzi su richiesta dell'associazione dei panificatori, ha provocato una protesta nella popolazione, anche perché non tutti i fornai hanno ottemperato alle disposizioni, mantenendo senza discrezione ogni forma di pane.

L'alleanza cooperativa torinese, essa ha rivendicato la correzione della legge Merla, per restituire alla polizia poteri di controllo e schedatura del pane a 135 lire, ha anche oggi mantenuto tale quotazione.

Successo di una forte agitazione

## Ridotti i canoni dei tabacchicoltori

Le sinistre sono riuscite a migliorare anche le disposizioni per il sussidio alle tabacchine - I fondi riservati solo ai contadini

Un primo rilevante successo ha conseguito la lotta dei tabacchicoltori in attesa della sesta estate per imporre una serie di misure a favore delle aziende di coltivazione dirette danneggiate dalla penoscopra, infestazione che ha quasi distrutto la produzione della campagna 1960-1961.

Sono state approvate ieri in commissione Agricoltura della Camera, in sede deliberante e sulla base delle proposte ad iniziativa dei deputati comunisti Gomez, Grifone, Caponi, Spallone, Amendola, Pietro, Granati ed altri dei socialisti Cacciatore, Avolio, Valori ed altri, due disegni di legge presentati dal governo e una proposta del gruppo dei Coltivatori diretti messosi al rincorrchio delle sinistre; si tratta di importanti leggi che accolgono, anche se in misura parziale, le istanze essenziali dei coltivatori di tabacco.

La prima prevede lo stanziamento di tre miliardi per i contribuenti straordinari a favore dei coltivatori diretti, coloni mezzadri e compartecipanti, nonché dei piccoli imprenditori in condizioni economiche particolarmente disagiate che abbiano subito danno a seguito della infestazione. Vengono stanziati, inoltre, due miliardi e mezzo per la concessione di un sussidio straordinario a favore di tutti i lavoratori (braccianti e tabacchicoltori) che a causa della infestazione rimasti disoccupati.

La seconda legge prevede la riduzione automatica dei canoni di affitto dei fondi ru-

volventi dalla CGIL, con-

Magnifica combattività della categoria

## Tutti fermi i tessili a Prato Dimostrazioni a Pisa e Salerno

Nelle M.C.M. lo sciopero è stato attuato nonostante le maestranze siano in lotta da quasi tre mesi — Corteo cittadino insieme ai vetrai nel capoluogo toscano

Continuazione dalla 1. pagina  
ai secondi delle fabbriche: Modena 98; Palermo 100; Vicenza 98; Novara 99. A Napoli 100 per cento operai ed impiegati alla Frattamattoni e 100 per cento alla Mafat, fabbricazione meridionale, che hanno scioperato due ore (4 in provincia di Salerno) nonostante siano in sciopero da circa tre mesi.

A Roma, 90 per cento alla Gatti (nonostante il padrone abbia mandato a prelevare gli operai a casa con appesantimenti) e oltre 90 per cento alla Cermonti Coats, A. Pistoia, 97 per cento, a Pisa 95.

Ed ecco altre percentuali:

provinciali: Milano 98 per

cento; Como 95; Brescia 100;

Bergamo 100; Cuneo 90-100 a seconda delle fabbriche; Varese 98; Palermo 100; Vicenza 98; Novara 99. A Napoli 100 per cento operai ed impiegati alla Frattamattoni e 100 per cento alla Mafat, fabbricazione meridionale, che hanno scioperato due ore (4 in provincia di Salerno) nonostante siano in sciopero da circa tre mesi.

A Roma, 90 per cento alla Gatti (nonostante il padrone abbia mandato a prelevare gli operai a casa con appesantimenti) e oltre 90 per cento alla Cermonti Coats, A. Pistoia, 97 per cento, a Pisa 95.

Ed ecco altre percentuali:

provinciali: Milano 98 per

cento; Como 95; Brescia 100;

Bergamo 100; Cuneo 90-100 a seconda delle fabbriche; Varese 98; Palermo 100; Vicenza 98; Novara 99. A Napoli 100 per cento operai ed impiegati alla Frattamattoni e 100 per cento alla Mafat, fabbricazione meridionale, che hanno scioperato due ore (4 in provincia di Salerno) nonostante siano in sciopero da circa tre mesi.

A Roma, 90 per cento alla Gatti (nonostante il padrone abbia mandato a prelevare gli operai a casa con appesantimenti) e oltre 90 per cento alla Cermonti Coats, A. Pistoia, 97 per cento, a Pisa 95.

Ed ecco altre percentuali:

provinciali: Milano 98 per

cento; Como 95; Brescia 100;

locate della categoria, Varese 98; Palermo 100; Vicenza 98; Novara 99. A Napoli 100 per cento operai ed impiegati a tutti i livelli, fino a raggiungere — come è stato già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore per operai

come si è già deciso dai sindacati CGIL, CISL e UIL — le 16 ore